

7 FEB. 2015

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SARDEGNA
FRANCESCO PIGLIARU
V.LE TRENTO, 69
09123 CAGLIARI

presidente@regione.sardegna.it
presidenza@pec.regione.sardegna.it

ALL'ASSESSORE DEGLI EE.LL.
CRISTIANO ERRIU
V.LE TRIESTE, 186
09123 CAGLIARI

eell.assessore@regione.sardegna.it
eell.assessore@pec.regione.sardegna.it

ALL'ASSESSORE DEGLI AA.GG.
GIANMARIO DEMURO
V.LE TRIESTE, 190
09123 CAGLIARI

aagg.assessore@regione.sardegna.it
aagg.assessore@pec.regione.sardegna.it

ALL'ASSESSORE DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE
VIRGINIA MURA
SEDE

lav.assessore@regione.sardegna.it
lav.assessore@pec.regione.sardegna.it

ALL'ASSESSORE DEI LL.PP.
PAOLO GIOVANNI MANINCHEDDA
V.LE TRENTO, 69
09123 CAGLIARI

lpp.assessore@regione.sardegna.it
lpp.assessore@pec.regione.sardegna.it

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA
SOCIALE
EUGENIO ANNICCHIARICO
SEDE

eannicchiarico@regione.sardegna.it

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA SARDEGNA
presidenza consiglio@consregsardegna.it

AI GRUPPI CONSILIARI DEL
CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
LORO SEDE

GRUPPO PD
gruppopdcrs@gmail.com

GRUPPO PDL
gruppopdl@gmail.com

GRUPPO PS D'AZ
grupposardista@fiscali.it

GRUPPO RIFORMATORI SARDI
LIBERALDEMOCRATICI
riformasar@tiscali.it

GRUPPO Udc
gruppoudc@consregsardegna.it
gruppo.udc@virgilio.it

GRUPPO MISTO
gruppomistoconsregsardegna@gmail.com

GRUPPO SARDEGNA VERA
grupposardegnavera@gmail.it;
soberania@consregsardegna.it

GRUPPO SEL
ramair@tiscali.it

OO.SS. REGIONALI
segreteria@cgilsarda.it
cagliari@sardegna.cgil.it
cislsardegna@cislsardegna.it
ursardegna@uil.it
uglsardegna@tiscali.it
uglcagliari@tiscali.it
sindacato.fedro@regione.sardegna.it
luciano.285@tiscali.it

ALLE REDAZIONI DI:
RAI SARDEGNA
tgr.SARDEGNA@RAI.it

L'UNIONE SARDA
web@unionesarda.it

LA NUOVA SARDEGNA
lanuovasardegna@lanuovasardegna.it
lettera@lanuovasardegna.it

VIDEOLINA S.p.A.
redazione@videolina.it

SARDINIAPOST
redazione@sardiniapost.it

CAGLIARIPAD
redazione@cagliaripad.it

Oggetto: paventato trasferimento sede dell'Assessorato del Lavoro.

Con la presente, i sottoscritti dipendenti dell'Assessorato del Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna intendono rappresentare le loro preoccupazioni ed il loro sconcerto su quanto richiamato in oggetto. Nello specifico, a fronte delle reiterate disposizioni dei competenti referenti dell'Amministrazione Regionale (le Direzioni Generali degli Affari Generali e degli Enti Locali) che sollecitano lo sgombero della sede di Via XXVIII Febbraio, pur nella convinzione di disposizioni fondate su elementi "oggettivi", appare sconcertante la mancanza di palesi e certificate valutazioni in ordine alle risorse economiche che l'operazione di cui trattasi vedrebbe impegnate sugli

stanziamenti di bilancio. A fronte di una quantificazione, attendibile, dei costi relativi alla locazione della sede di Via San Simone (oltre 700 mila euro annui, così come rilevato da alcuni organi di stampa), non si riscontra, invece, in nessun atto formale o informale delle competenti Direzioni Generali una reale valutazione e quantificazione dei costi da sostenere per il ripristino degli impianti elettrici e per le altre inderogabili manutenzioni complementari, funzionali alla messa in sicurezza dell'attuale sede dell'Assessorato.

Lo stabile di Via XXVIII Febbraio, ascritto tra i beni immobili che rientrano nell'elenco del patrimonio disponibile regionale per i quali la Regione Autonoma della Sardegna intende avviare, nell'anno 2015, la procedura di alienazione ai sensi della D.G.R. n. 5/28 del 06/02/2015, ha caratteristiche di prestigio, spazi e fruibilità da parte della notevole, complessa ed eterogenea utenza che quotidianamente lo frequenta. Questa strategicità funzionale all'utenza, non trova riscontro in nessun'altra struttura in capo all'Amministrazione Regionale nella città di Cagliari.

Il paventato trasferimento di questa sede nei locali di Via San Simone a Cagliari, nel compendio del Supermercato Auchan in località S.Gilla, induce a valutazioni che portano, quantomeno, a rilevare diverse criticità difficilmente e oggettivamente insuperabili.

I locali di Via San Simone si trovano circoscritti nell'area di pertinenza dei supermercati Auchan, sono privi di aree parcheggio, posto che quelli esistenti sono di proprietà del supermercato e in quanto tali a disposizione dei soli clienti dell'esercizio commerciale. Gli stessi sono difficilmente raggiungibili per via pedonale (con un'elevata messa a rischio dell'utenza e del personale che non può utilizzare altri mezzi di trasporto), non sono serviti dai mezzi CTM che hanno fermate molto lontane dallo stabile e viaggiano solo in orari e con linee limitate. Gli spazi interni appaiono inadeguati ad ospitare le circa 250 persone che lavorano per l'Assessorato del Lavoro, oltretutto tali da determinare forti disagi sotto il profilo della sicurezza pubblica a causa delle frequenti manifestazioni di disoccupati, cassintegrati, lavoratori in mobilità, ecc..

A quanto risulta, i motivi in ordine ai quali si palesa il predetto trasferimento nella sede di Via San Simone è dettata dalla sussistenza di rischi ascrivibili, in via prioritaria, alla non conformità dell'impianto elettrico dell'edificio di XXVIII Febbraio. Un problema da elettricisti, dunque, tale da comportare alcune giornate lavorative con una spesa corrispondente.

I locali di Via San Simone, tra l'altro, verrebbero resi disponibili all'Assessorato del Lavoro sulla base di un contratto di locazione con un privato, proprietario dello stesso: contratto rinnovato recentemente con un canone elevato, come evidenziato innanzi, per una durata di sei anni, quando sarebbe stato più opportuno rescinderlo, con minori aggravii di costi per le risorse pubbliche visto il suo attuale inutilizzo.

In un periodo di contenimento della spesa, di costanti rilievi negativi della Corte dei Conti sulle modalità di utilizzo delle risorse regionali, appare paradossale che l'Amministrazione Regionale dismetta (a caro prezzo) un proprio immobile per fruirne di un'altro, non funzionale, con l'aggravio di ulteriori e ingiustificati costi legati al canone di locazione, a fronte dei gravissimi disagi economici che sta vivendo gran parte della popolazione sarda.

Se il problema impellente è quello legato all'inadeguatezza dell'impianto elettrico e ad un doveroso restyling dell'immobile di Via XXVIII Febbraio, che in tutti questi anni le competenti Direzioni Generali hanno omesso di fare senza che se ne comprenda la ragione, determinando di fatto una significativa decadenza dell'edificio in questione, ci si chiede se la messa a norma dello stabile di Via XXVIII Febbraio sia più costosa di un trasferimento presso un'altra sede che presenta, come evidenziato in precedenza, ben più gravi problematiche logistiche, funzionali, patrimoniali e di sicurezza personale per i dipendenti e per l'utenza, con riferimento all'area circostante lo stabile.

Per tutto questo, si invitano le SS.LL a rivedere talune, costanti e per certi versi incomprensibili prese di posizione da parte delle su richiamate Direzioni Generali, ad agevolare la ricerca di soluzioni che consentano il ripristino delle criticità dell'attuale stabile dell'Assessorato del Lavoro, in funzione del suo pieno utilizzo a favore dell'utenza e del tessuto economico e sociale che si è sviluppato e implementato intorno ad esso, che per un Assessorato denominato anche "della Sicurezza Sociale" ha sicuramente un rilievo prioritario.